

Politica

La camorra e le amministrazioni storie e ritratti di cattiva gestione



TONINO SCALA
Mala Politica,
vent'anni di inciuci
e misteri
(Cento Autori)
pagg. 118
euro 11

VENTICINQUE storie di assurda, quanto "normale" quotidianità. Venticinque storie che riescono a sintetizzare decenni di cattiva gestione politica e amministrativa del Mezzogiorno. Uomini e donne, politica e malapolitica, uno Stato che non c'è una camorra infiltrata ovunque. «Sono storie vere, intrise di disperazione ma anche di speranza, il cui comune denominatore è rappresentato dalla regione in cui sono state partorite: la Campania. Un pezzo d'Italia che certi politici hanno dapprima predato e poi quasi ucciso, approfittando di un processo di sviluppo distorto» spiega l'autore Tonino Scala, che quella classe politica ha conosciuto assai da vicino, essendo stato consigliere regionale del partito di Nichi Vendola. Un lavoro a metà strada tra il saggio e il racconto, tra la dichiarazione d'amore e l'indignazione più profonda. Una narrazione

che ben si adatta ai tempi d'oggi, che bussa alla porta di una società che ha bisogno di un nuovo alfabeto, meno indecente e osceno di quello che abbiamo conosciuto. Ma, al tempo stesso, è anche uno straordinario atto d'amore scritto da un comunista impenitente. Da sfondo ai veloci fotogrammi ritrovati nell'archivio della memoria di Scala, ecco profili noti della politica campana: quello di Antonio Bassolino, ma anche quelli di Antonio Gava, Nicola Cosentino e Luigi Cesaro, tornato nuovamente a Montecitorio. Storie ai limiti dell'immaginabile, vissute dall'interno delle istituzioni, raccontate più con la pancia che con la testa, scandite dall'emergenza rifiuti e dal disastro sanità; dall'allarme criminalità e dallo sfacelo idrogeologico. Venticinque storie che, dopo aver stupito l'autore, annichiliscono il cittadino lettore e anche elettore.